

Banca di Credito Cooperativo Campania Centro Cassa Rurale ed Artigiana

INFORMATIVA AL PUBBLICO IN TEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

(ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013, Titolo IV, Capitolo 1,
Sezione VII)

Aggiornata al 30 ottobre 2022

Indice

1. Introduzione	3
2. Assetti organizzativi e di governo societario.....	3
3. Categoria dimensionale della Banca.....	4
4. Componenti degli organi collegiali in carica e direzione generale	5
5. Numero e tipologia incarichi degli esponenti in altre società o enti	6
6. Denominazione e funzioni/competenze dei comitati endo-consiliari	7
7. Politiche di successione	8

1. Introduzione

Il presente documento è redatto in attuazione delle Disposizioni di Vigilanza per le banche in tema di governo societario, che stabiliscono obblighi di informativa al pubblico da soddisfare tramite pubblicazione sul sito internet aziendale (“Disposizioni di vigilanza per le banche” di cui alla Circolare della Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - Parte prima - Titolo IV - Capitolo 1 - Sezione VII - Par.1).

Il presente documento è pubblicato il 14 novembre 2022. Le informazioni riportate nel documento sono periodicamente verificate a cura della Banca e aggiornate qualora intervengano modifiche di rilievo che incidono sulle stesse.

2. Assetti organizzativi e di governo societario

La Banca di Credito Cooperativo Campania Centro Cassa Rurale ed Artigiana è una società cooperativa a mutualità prevalente che fa parte del Gruppo bancario cooperativo Iccrea. In tale qualità essa è tenuta all’osservanza delle direttive emanate dalla Capogruppo Iccrea Banca S.p.A. nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento, in conformità del contratto di coesione cui essa aderisce o per l’esecuzione delle istruzioni impartite dall’autorità competente nell’interesse della stabilità del Gruppo.

La Banca adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo “tradizionale”, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale entrambi di nomina assembleare. La Banca, in linea con le disposizioni normative¹, è caratterizzata anche dalla presenza del Collegio dei Probiviri, di nomina assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed ha la facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell’oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell’Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è responsabile delle funzioni di supervisione strategica e di gestione definite dalle Disposizioni di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dall’articolo 23 dello Statuto, ha provveduto alla nomina di un Comitato Esecutivo al quale ha delegato specifiche funzioni di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dall’articolo 47 dello Statuto, ha nominato il Direttore Generale al quale sono state conferite specifiche deleghe operative, formalizzate e deliberate insieme alla nomina. Il Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura interna e, come tale, partecipa alla funzione di gestione.

Il Collegio Sindacale della Banca vigila sull’osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione nonché sull’adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili. Tale Organo è responsabile delle funzioni di controllo definite dalle Disposizioni di Vigilanza.

¹ Cfr. TUB, art. 30, comma 5; Statuto Tipo delle Banche Affiliate, art. 46.

La revisione legale dei conti è esercitata dalla Società EY SpA, alla quale è stato conferito l'incarico per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2019, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Per ulteriori informazioni in merito all'assetto di governo societario adottato dalla Banca si rinvia allo Statuto sociale, consultabile al link https://www.bancacampaniacentro.it/doc2/default.asp?i_archivioID=65852&i_cartellaID=88255&i_menuID=66196#docList

3. Categoria dimensionale della Banca

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, le banche sono suddivise nelle tre seguenti categorie dimensionali:

- a) banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, e cioè i) le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6, par. 4 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi; ii) le banche quotate;
- b) banche intermedie, e cioè le banche con un attivo compreso tra i 5 miliardi di euro e i 30 miliardi di euro, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente;
- c) banche di minori dimensioni o complessità operativa, e cioè le banche con un attivo pari o inferiore a 5 miliardi di euro, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente.

Le medesime Disposizioni precisano che non rientrano tra le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa le banche di credito cooperativo che appartengono a un gruppo bancario cooperativo, salvo che sia altrimenti determinato a seguito del processo di autovalutazione da condurre ai sensi del paragrafo 4.1 della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione I.

All'esito del processo di valutazione condotto sulla base dei criteri previsti dalle Disposizioni di Vigilanza, la Banca ritiene di potersi classificare nella categoria delle banche di minori dimensioni o complessità operativa, tenuto conto delle seguenti caratteristiche:

- attivo di bilancio, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente, inferiore a 5 miliardi di euro;
- appartenenza ad un gruppo bancario cooperativo e ad un network operativo che consente alla Banca di adottare un assetto caratterizzato da un limitato grado di complessità operativa/organizzativa in quanto fa ricorso a diversi servizi offerti dalla Capogruppo, da altre Società del Gruppo o da organismi di categoria;
- tipologia di attività svolta orientata all'attività bancaria tradizionale;
- assenza di quotazione sui mercati regolamentati;

- cultura aziendale improntata al carattere di “banca locale” orientata alle famiglie ed alle imprese dei territori di riferimento.

4. Componenti degli organi collegiali in carica e direzione generale

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le previsioni dello Statuto, è composto da nove membri, in possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente. L'organo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 3 maggio 2022 e resta in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024.

L'età media dei componenti del Consiglio di Amministrazione è di 53,66 anni. In particolare, sono presenti due Amministratori di età inferiore a 45 anni, due Amministratori di età compresa nella fascia tra 45 anni e 55 anni, quattro Amministratori di età compresa nella fascia tra 55 anni e 70 anni, un Amministratore di età superiore a 70 anni.

L'organo è composto da sette uomini e due donne e, pertanto, il 22,2 % dei componenti il Consiglio di Amministrazione è espressione del genere meno rappresentato.

Con riferimento alla permanenza nella carica, tre Amministratori ricoprono la carica da un periodo compreso tra 1 e 2 anni, due Amministratori la ricoprono da un periodo compreso tra 3 e 4 anni, un Amministratore la ricopre da un periodo compreso tra 5 e 6 anni, tre Amministratori la ricoprono da un periodo compreso tra 9 e 20 anni.

In conformità con quanto previsto dall'articolo 13, c.2 del decreto ministeriale del 23 novembre 2020, n. 169, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso del requisito di indipendenza.

In materia di sistema dei controlli interni e in relazione alle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati è stata conferita specifica delega ad un Amministratore.

Si riportano di seguito le principali informazioni relative ai membri del Consiglio di Amministrazione:

Carica	Nome e Cognome	Età	Genere	Permanenza nella carica (in anni)
Presidente	Camillo Catarozzo	72	Maschile	2
Vicepresidente Vicario e Amministratore Esecutivo	Carlo Crudele	63	Maschile	18
Vicepresidente e Amministratore esecutivo	Matteo D'Angelo	61	Maschile	4
Amministratore esecutivo	Federico Del Grosso	53	Maschile	9
Amministratore esecutivo	Antonio Avallone	56	Maschile	6
Amministratore esecutivo	Amabile Guzzo	63	Maschile	2
Amministratore	Pierpaolo Barone	48	Maschile	15
Amministratore	Rossella Montoro	35	Femminile	3
Amministratore	Linda Fereoli	32	Femminile	1

Il Collegio Sindacale, in coerenza con le previsioni dello Statuto, è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente. L'organo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2020 e resta in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022.

L'età media dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è di 61 anni. In particolare, è presente un Sindaco effettivo di età compresa nella fascia tra 45 anni e 55 anni e due Sindaci effettivi di età compresa nella fascia tra 55 anni e 70 anni.

Tra i Sindaci effettivi è presente un uomo e due donne e, pertanto, il 33 % dei componenti è espressione del genere meno rappresentato. I Sindaci supplenti sono rappresentati da un uomo e una donna.

Con riferimento alla permanenza nella carica, un Sindaco effettivo ricopre la carica da un periodo compreso tra 1 e 3 anni, due Sindaci supplenti la ricoprono da un periodo compreso tra 5 e 6 anni, due Sindaci effettivi e la ricoprono da un periodo compreso tra 9 e 15 anni.

In conformità con quanto previsto dall'art. 42 dello Statuto tutti i Sindaci sono in possesso del requisito di indipendenza.

Si riportano di seguito le principali informazioni relative ai membri del Collegio Sindacale:

Carica	Nome e Cognome	Età	Genere	Permanenza nella carica (in anni)
Presidente	Gerardino Metallo	70	Maschile	9
Sindaco Effettivo	Ornella Oropallo	62	Femminile	15
Sindaco Effettivo	Maria Anna Fiocco	52	Femminile	3
Sindaco Supplente	Ernesto Verza	56	Maschile	6
Sindaco Supplente	Raffaella Messina	48	Femminile	6

Si rappresenta, infine, la composizione della Direzione Generale della Banca:

Carica	Nome e Cognome	Età	Genere	Permanenza nella carica (in anni)
Direttore Generale	Fausto Salvati	65	Maschile	10
Vicedirettore	Mario Cuoco	51	Maschile	2
Vicedirettore	Vincenzo La Mura	71	Maschile	4

5. Numero e tipologia incarichi degli esponenti in altre società o enti

Si riportano di seguito il numero e la tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti:

Nome e Cognome	Incarichi di amministrazione	Incarichi di controllo
Camillo Catarozzo	3	0

Antonio Avallone	4	0
Matteo D'Angelo	1	0
Carlo Crudele	2	0
Amabile Guzzo	2	0
Federico Del Grosso	2	0
Gerardino Metallo	0	3
Maria Anna Fiocco	1	0
Ornella Oropallo	0	12
Raffaella Messina	0	7
Ernesto Verza	1	8

6. Denominazione e funzioni/competenze dei comitati endo-consiliari

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 35, c.2, lett.s) dello Statuto, ha costituito il Comitato Controlli Interni con funzioni consultive, istruttorie e di supporto al CdA con i seguenti compiti:

- fornire il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in relazione alle proposte di nomina dei Responsabili delle FAC e del Delegato SOS;
- interloquire direttamente con i Responsabili delle FAC seguendone costantemente le attività e le relative risultanze;
- monitorare ed esprimere un parere, ove richiesto, circa l'esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione nonché dagli Organi Aziendali della Capogruppo, avvalendosi dell'apporto delle Funzioni Aziendali di Controllo, valutando costantemente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno;
- esaminare preventivamente i piani delle attività, le relazioni annuali e gli ulteriori flussi informativi relativi alle attività di controllo svolte dalle FAC ed indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- esprimere valutazioni e formulare pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il Sistema dei Controlli Interni e l'organizzazione aziendale.
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria e, ove previsto o ritenuto opportuno, previa formulazione di apposito parere od osservazioni, le valutazioni del Consiglio di Amministrazione circa:
 - o le linee strategiche e gli indirizzi disciplinati nella Politica di Gruppo in materia di assetto delle Funzioni di Controllo, funzionali a garantire il corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni;
 - o la nomina/revoca dei Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo, nonché il Delegato SOS, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Capogruppo;

- l'approvazione, con cadenza annuale, dei documenti di programmazione e rendicontazione delle attività delle Funzioni Aziendali di Controllo e l'esame delle relazioni periodiche prodotte dalle stesse;
- la completezza e la tempestività dei reporting periodici sull'andamento dei diversi rischi aziendali e le singole analisi/verifiche svolte dalle Funzioni di Controllo;
- l'esame, ad evento, dei flussi informativi relativi alle attività di controllo svolte dalle Funzioni Aziendali di Controllo;
- gli esiti delle attività ispettive, di verifica e controllo svolte dalle Funzioni di controllo promuovendo e monitorando nel continuo l'adozione di idonee misure correttive, valutando altresì l'adeguatezza, l'efficacia e la tempestività circa le azioni poste in essere a fronte di carenze e/o anomalie emerse;
- l'impegno della Direzione nella promozione della cultura aziendale del controllo e nella comunicazione alla struttura organizzativa degli obiettivi e delle politiche aziendali e di Gruppo;

7. Politiche di successione

Le Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario pongono una particolare attenzione al tema dei piani di successione, prevedendo l'obbligo, per le Banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, di formalizzare piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice (es. presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica, amministratore delegato, direttore generale) in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, al fine di garantire la continuità aziendale e di evitare ricadute economiche e reputazionali.

La Banca non ha formalizzato piani di successione per le posizioni di vertice, considerata la propria categoria dimensionale nonché le previsioni statutarie che disciplinano la sostituzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento. Per maggiori dettagli si rinvia agli articoli 40 e 47 dello Statuto sociale, consultabile al link [https:// www. bancacampaniacentro.it/doc2/default.asp?i_archivioID=65852&i_cartellaID=88255&i_menuID=66196#docList](https://www.bancacampaniacentro.it/doc2/default.asp?i_archivioID=65852&i_cartellaID=88255&i_menuID=66196#docList)